



ANTONIO STEA
GAL Piana del Tavoliere



REGIONE PUGLIA
Ha pubblicato un avviso pubblico

Il tema

Promozione internazionale, il segreto del successo passa per l'export manager. Obiettivo, sinergie

Fondi dalla Regione Puglia. Stea: affiancheremo le imprese

MICHELE CIRULLI

Il mercato e la crisi richiedono, o quasi impongono, un sostegno massiccio della piccola e media impresa in favore dell'export e quindi diventa necessaria l'individuazione di professionalità che prendano per mano le aziende e le accompagnino ad esplorare il business oltre i confini italiani. La figura dell'export manager, ancora difficile da inquadrare, è di certo il valore aggiunto per compiere il salto di qualità immergendosi nei mercati esteri da cui la domanda per il prodotto italiano, in particolare sull'agroalimentare, diventa pressante offrendo grandi prospettive di guadagno; sfondare in Europa e nel mondo è l'antidoto al male della crisi e molti imprendi-

Il GAL Piana del Tavoliere ha concluso un ciclo di quattro incontri

torci cercano di intraprendere la strada dell'internazionalizzazione. Secondo i dati ISTAT, infatti, un'azienda su cinque dichiara di non riuscire ad andare all'estero proprio perché le mancano i manager capaci di farlo.

Il ruolo dell'export manager, soprattutto in questa fase, diviene primaria se si considera che il governo studia l'ipotesi di un "credito d'imposta del 35% in tre anni per le P.m.i. che ne assumono uno": prevedere uno stipendio per la nuova figura professionale per le ditte è prioritario per cacciare alle spalle l'incubo della crisi.

Per questo la Regione Puglia, attraverso avviso pubblico, mette a disposizione dei fondi per finanziare progetti di promozione internazionale a condizione che sia prevista "la presenza della figura del 'project manager', ovvero di una figura esperta in processi di internazionalizzazione, con un minimo di 5 anni di esperienza

specifico, che sia in grado di gestire il progetto di promozione internazionale della rete e contribuire positivamente al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese coinvolte". Parallelamente sarà creato un elenco regionale (roster) di esperti dal quale le ditte potranno attingere.

Qui vi saranno tutte le informazioni e saranno offerte tutte le condizioni per mettere in contatto diretto gli esperti e gli imprenditori: «Le reti per l'internazionalizzazione interessate a ricercare ed identificare dei potenziali "project manager" potranno consultare i profili dei candidati inseriti nel roster, istituito e gestito all'interno del portale internet regionale www.sistema.puglia.it,

previa specifica registrazione nell'area dedicata del portale e dietro ricevimento delle credenziali di accesso personali. Ove interessate, le reti per l'internazionalizzazione contatteranno autonomamente i candidati selezionati, senza alcun tipo di intermediazione, diretta o indiretta, da parte della Regione Puglia", si legge nell'avviso pubblico.

Non solo, perché anche il GAL Piana del Tavoliere ha appena concluso un ciclo di quattro incontri, tra dicembre e gennaio, operando una "sorta di messa a punto della condivisione del Piano, attraverso la raccolta di schede di monitoraggio aziendale, che rappresentano altrettante istanze dell'offerta e delle potenzialità che ciascun soggetto potrà mettere in campo ed in vetrina", spiega il Direttore Antonio Stea.

"Il GAL Piana del Tavoliere all'interno del Piano di Sviluppo Locale organizza insieme agli operatori una strategia di commercializzazione e internazionalizzazione dei prodotti locali. Attraverso le schede di monitoraggio riuscire-

mo ad accogliere le istanze delle ditte per capire in quale modo muoverci: il nostro impegno è affiancare in modo istituzionale tutte le imprese e accompagnarle in questo cammino verso l'estero, facendo rete e relazionandoci con le Istituzioni", osserva Stea.

"Il metodo utilizzato dal GAL è quello delle sinergie", prosegue il direttore dell'agenzia per lo sviluppo, perché solo così si potrà "vendere non solo il prodotto, ma anche il territorio e l'ambiente, attraverso la promozione e la collaborazione".

Riuscire a far penetrare le aziende locali nel sistema del mercato estero è la condizione indispensabile del bando attivato dalla regione Puglia che individua le aree maggiormente sensibili alle suggestioni italiane: Paesi Europei, Paesi Europa dell'Est, Russia e Paesi della CSI, Africa settentrionale, America settentrionale, America centrale, America meridionale, Medio-oriente, Oceania, secondo il rapporto regionale, sono infatti i luoghi dove le condizioni sono maggiormente favore-

"attività di organizzazione, sviluppo e gestione di reti di vendita all'estero; attività di ricerca partner esteri; attività di studio, elaborazione e gestione iniziative di joint-venture o accordi di collaborazione commerciale o industriale, con il coinvolgimento di partner esteri; attività di creazione e gestione di centri servizi integrati, anche nel campo della distribuzione e della logistica, sui mercati esteri".

Il metodo utilizzato dal GAL è quello delle sinergie

